

sono lettere di Peschiera de infiniti disordini fanno quelle gente, tolto tutte le vituarie et consumate parte pagate e parte non, bisogna far provision di pan li, et al ponte di Dolze sono bandiere 9, andorno al ponte per passar et aspetavano questa sera il signor marchese. Ho auto lettere di Lacise et di Peschiera : le gente ispane da Peschiera è venute a le mano fra loro e 300 erano partiti di le altre compagnie ; è tornato in Peschiera il conte Guido Rangon, mi ha mandato a dir per uno homo suo, parti quella matina da Goyto del marchese, li cavali ispani erano mutinati e dimandavano 15 page. Scrive bisogna mandar pan, hanno butà a terra li cassoni, tolto li cavalli et menati via, sichè non essendo cassoni bisognerà mandarne in botta ; aricorda si fazi scriver a l' orator cesareo è de qui al marchese solliciti il suo andar e fazino render li cavalli et carete tolte alli nostri. Scrive al ponte è reduti legnami e barche, voriano passar et faria levar 3 over 4 burchiele del ponte aziò passino.

*Dil ditto, di primo, ricevute a dì 2 ditto.* Come ha auto avisi novi di Peschiera che quelle nuove bandiere fanti 2000 haveano preso il ponte di Peschiera, et mi hanno mandato uno homo a rechieder cassoni 25 di pane al zorno, carne, biava et quello bisogna, protestando non li mandando non potranno tenir le gente non fazino danno nel paese. Li 300 fanti sono intrati in Peschiera, sachizato il pane era sopra la piazza, cassoni 60, portato via, minazando sachizar le terre, et le zente sono mutinate più che mai. Il marchese è fuzito, il duca di Mantoa era in Goyto è fuzito a Mantoa et ha fata levar li ponti di Goyto, et a colpi di archibusate hanno inviato via li loro capitani numero 12, morti uno di loro, et la causa non se intende, et il marchese volea andasseno a parte a parte e loro voleno andar uniti. Ho scritto di questo a Brexa al capitano zeneral, li forneri non vol far più pan perchè toleno il pan per forza e senza danari, hanno menato via li cari et li cavali li conduceano ; li cassoni gitati a terra. Scrive in questa città è *solum* da 40 in 50 fanti e non pagati, è da far provision et io manderò a loro più quantità di pane che potrò.

*Da Milan, dil Bazadonna orator, di 26 Luio, ricevute a dì 2 Avosto.* Per lettere dil Gilino da Ratisbona di 19 si ha il Signor turco per San Giacomo dovea esser in Buda, e li cavalli andavano danizando il paese. Cesare al tutto si volea ritrovar in campo, el vicerè dovea partir in posta et di 6000 lanzinech aspetta risposta dal papa, di svizari nulla si ha. Sono lettere dil Rizo di 18 et

Panizono : che li oratori francesi praticano al solito per levar fanti, in Zurich è sta fate proclame publice alcuno non vadi a soldo de altri sotto gravissime pene. In questo Stato sono alloggiati spagnoli et compagnie nove de italiani su la Geradada, su quel di Lodi e pavese non havendo soldo vivono come li pare.

*Dil ditto, di 26, ricevute* ut supra. È venuto a trovarmi il protonotario Carazolo dimandando si era venuta la risposta di contribuir alli 6000 lanzinech, li disse di no, fè istanzia si fazi per ben de Italia e di la Signoria nostra. Il marchese dil Gualto ha expedito le monstre et posto ordine a partirsi. L' armata di Genoa, come mi ha ditto il protonotario Carazolo, è già zorni 4 partite con il signor Andrea Doria, qual ha auto da Cesare l'ordine dil toson. Sono galie 40 et nave 30 et altri navilii fino al numero di vele 100, et che a Genoa è stà armà altri navilii e fato fanti per custodia di quella città, di sguizari nulla si aspetta. Si aspetta la resolution di la dieta si dovea far alli 21. Di Franza nulla. De qui è voce de Francesi ma non con fondamento, però non le scrivo. È lettere di 21 di Ratisbona, sollicitino di mandar la zente.

*Sumario di lettere del Rizio et Panizono secretarii ducali residenti in svizari de 18 Lugio al signor duca de Milano.*

Laudano che sua Excellentia si risolve conforme el voler di signori svizari di concederli tutto quello domandano per stabilir l' amicitia, et *maxime* continuando li sospetti et rumori grandi in quella natione, come fano et si sforzano intertenir li oratori di la dieta sin che haverano la risposta di sua excellentia ; rizercano ancora come si hanno a governar con grisoni, iudicando esser di non poco momento stabilir amicitia con loro *maxime* in questi tempi. Da po la dieta auta alli 9 non è cesato il rumore di levar fanti et non cesano le pratiche francese, qua non hanno inteso che persona se sia partita. Li signori di Zurich hanno fatto erida che niuno de soi subditi, sotto pena di la vita et roba et di esserli spianate le case fin alla fundamenta vadi al stipendio di alcuno senza loro licentia, et il medemo se intende esser fato in alcuni altri lochi di signori di Zurich non sapendo come risolversi sopra le petition fate da cesarei ; et francesi hanno mandato da soi subditi per haver il suo parer et ricordarsi che si vogliono contentare di la resolutione che essi signori farano a beneficio comune di la patria, et secondo farano li altri soi confederati.